

Trattato yBiccurim Cap. I

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Introduzione

Il Talmud Yerushalmi Bicchurim commenta la Mishnah Bicchurim, che è l'ultimo trattato del primo ordine della Mishnah. Presenta oggi un particolare interesse perché pone problemi attuali: chi è erede della terra promessa? Il Talmud conclude: chi la possiede e la coltiva con le sue mani. Quindi le primizie non possono essere raccolte da un non ebreo né da un ebreo salariato ma dall'ebreo che possiede un appezzamento della Terra d'Israele. I proseliti sono anch'essi eredi della Terra d'Israele? Come si svolgeva la consegna delle primizie a Shavuot all'epoca del 2° Tempio?

(EX. 2319; 34,26)

Le nuove primizie della tua terra tu recherai nel Santuario del Signore tuo D-o. Non cuocere il capretto nel latte di sua madre.

(Num.18,13)

La primizia di tutto quanto si trova nella loro terra, che essi la portino al Signore, sarà tua. Chi sarà puro della tua casa dovrà mangiarla.

(Deut.26,1-11)

1. Quando giungerai al paese che il Signore D-o tuo ti dà possesso e lo conquisterai e ti insedierai lì,

2. prenderai le primizie di tutti i frutti della terra, che tu ricaverai dalla terra che il Signore D-o tuo ti dà e li porrai in un cesto. Quindi andrai al luogo che il Signore avrà scelto come sede del suo Santuario.

3. Ti presenterai davanti al Sacerdote che ci sarà in quel tempo e gli dirai: Io dichiaro che sono giunto nel paese che Egli giurò ai nostri padri di darci.

4. Il sacerdote prenderà quindi il cesto dalle tue mani e lo collocherà di fronte all'altare del Signore tuo D-o.

5. Tu poi riprenderai adire davanti al Signore tuo D-o: Un arameo nomade era mio padre. Egli se ne andò in Egitto e abitò con pochi uomini; là divenne una grande nazione potente e numerosa.

6. Ma gli egiziani ci perseguitarono e ci afflissero e ci sottomisero ad una dura schiavitù.

7. Allora noi gridammo al Signore D-o dei nostri padri, ed egli ascoltò la nostra voce, vide la nostra afflizione, il nostro travaglio e la nostra oppressione.

8. Il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente con braccio steso, con grande spavento, con prodigi e con miracoli

9. e ci condusse in questo luogo e ci dette questa terra stillante latte e miele.

10. Ecco io ho portato le primizie dei frutti della terra che Tu hai concesso a me, o Signore. Lasceraì quindi il cesto davanti al Signore tuo D-o e ti prostrerai davanti a Lui.

11. Godrai quindi di tutto il bene che il Signore tuo D-o avrà dato a te e alla tua casa, tu stesso, il Levita e il forestiero che sarà in mezzo a te.

Da questi passi della Torah trae la Mizvà delle primizie. BIKURIM. Il Talmud Bicurim illustra le opinioni dei Maestri della Mishnah e degli Amoraim dopo di loro su come eseguire questa Mizwa. Secondo Maimonide (Ilchot Bicurim) vi sono tre mizwot distinte:

1. Di separare i primi frutti e di portarli al Tempio
2. Per un Cohen, di non mangiare i primi frutti fuori da Gerusalemme.
3. Di recitare la dichiarazione associata con i primi frutti.

La Mishnah Bicurim e il Talmud Yerushalmi si compongono di tre capitoli. Il quarto capitolo della Mishnah, quello sull'Androgino, non è riportato nello Yerushalmi.

Nel primo, in base alle parole della dichiarazione (Deut. 26,1-11) i Maestri analizzano chi può e deve portare le primizie. Sia sulla base della proprietà effettiva della terra, sia sulla base delle parole della dichiarazione, che definiscono quali frutti si dovranno portare e chi sia da ritenere erede della promessa fatta ai patriarchi.

Nel secondo capitolo si analizzano quali cose paragonano la mizwa delle primizie con la Challah e la decima. Inoltre si analizzano le halachot rispetto al sangue.

Il terzo capitolo infine si discute di come si separino le primizie e di come fossero portate in processione a Gerusalemme al Tempo in cui il Tempio era in piedi. Sia ricostruito presto ai nostri giorni. Amen.

Mishnah

Daf 1A

C'è chi porta le primizie e recita i versi della Torah. C'è chi porta le primizie e non recita. C'è chi non le porta. Questi sono coloro che non le portano: chi ha piantato nel proprio campo ma un germoglio (con le primizie) sta nel dominio di un altro singolo o in dominio pubblico. E Così pure dice la benedizione chi (ha piantato nel campo di un altro singolo o nella proprietà pubblica PNEH MOSHE) ma un germoglio sta nel suo campo. Chi ha piantato un albero nel suo campo e un germoglio va nel suo campo, ma il sentiero di un altro singolo o un sentiero pubblico attraversa in mezzo, per questo lui non porta (le primizie). Su quale base costui porta le primizie? Perché è scritto: "Il principio delle primizie della tua terra finché sia tutto ciò che cresce dalla tua terra" (Ex. 23).

Ghemarah

(dice la Mishnah) c'è chi porta le primizie ecc. Chi ha piantato un albero nel suo campo e un germoglio va nel campo di un altro singolo oppure nella proprietà pubblica, persino da un albero vecchio, costui non porta le primizie. Chi (ha piantato un albero nel suo campo) e un germoglio vada in mezzo al campo di un altro singolo, (da alberi cresciuti) sul proprio campo, persino da un nuovo germoglio, non porta le primizie. Su ciò si dice che giacché il germoglio viva da un albero vecchio, così l'albero vecchio vive del germoglio.

Dice Rabbi Yochanan: tutte e due si deducono dalle leggi sulle cose rubate. Dice Rabbi Yossè la Mishnah dice proprio così. Da dove si trae? Perché è scritto: "Il principio delle primizie della tua terra". Insegnano i Maestri della Mishnah: chi ha un germoglio che vada (con il permesso del compagno dal suo campo) ha il permesso di portare e recitare i versi della Torah. Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ymmì dice chi concede il permesso per sempre perciò (chi ha il permesso) può essere indipendente dal tempo. Chi concede il permesso soltanto da tale a tale tempo perciò uno può portare le primizie e recitare la Torah solo in tale intervallo di tempo (PNEH MOSHE).

Chi sta scavando un pozzo sotto un fossato o una caverna, abbatte (alberi) e li fa cadere, e gli alberi sono suoi. E se gli alberi non sono nell'ora (di cui egli ha il permesso) cosa fa?

Rabbi Yossè dice delle radici, le cui vie cambiano sempre, Dice Rabbi Manà secondo l'opinione di Rabbi Yochanan, che Rabbi Yochanan dice che tutte queste cose seguono le leggi del furto, e qui, poiché (il proprietario) aveva concesso il permesso al suo compagno, persino.

Daf 1B

In quel momento, allora non vi era stato furto. Rabbi Zeriqan domandò in presenza di Rabbi Zeirà, che secondo la Mishnah di Rabbi, Rabbi diceva che le radici traggono vita le une dalle altre.

Quando la Torah dice: " le primizie di tutti i frutti della terra che tu ricaverai dalla terra "(Deut.26,1). Secondo l'opinione di Rabbi Yudah ciò indica la differenza fra ciò che è stato piantato sul tuo suolo e si pieghi sul suolo di un altro singolo, e ciò che è sta piantato sul tuo suolo e un germoglio vada sul suo suolo e il sentiero di proprietà di un altro individuo stia nel mezzo.

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Meyasha dice che si tratta del caso in un cui il germoglio vada in una zucca o in un fossato. Se non è né in una zucca né in un canale si portano le primizie e si recita il brano.

Dice Rabbi Yonah è necessario per Rabbi Yudah che venda il sentiero al suo compagno. Ma se ha venduto un campo oppure un luogo di corsa dei cavalli, oppure lo abbia venduto fino a un fosso.. Se ha venduto fino al fosso, non deve portare niente.

Secondo l'opinione di Rabbi Yudah la differenza è fra chi pianta in mezzo al suo campo e un germoglio vada in mezzo al campo pubblico, e chi pianta in mezzo al suo campo e un germoglio vada in mezzo a un suo campo e in mezzo c'è un sentiero pubblico.

Disse Rabbi Ymmì padre di Rabbi Yudah, seguendo Rabbi Yudah come secondo Rabbi Lazar, che insegnano i Maestri della Mishnah "Non si opera distruzione sotto la proprietà pubblica che sia nel proprio campo, così dice Rabbi Yehudà "sotto la proprietà pubblica che sia nel proprio campo, siano essi terreni incolti, o cave oppure pozzi. Rabbi Lazar permette perché potrebbe causare ritardo per una vitella nel camminare e si portino pietre. Su ciò che dice Rabbi Eleazar, dicono i Rabbi di Babilonia che si fa nella proprietà pubblica che passa nel proprio campo, così dice Rabbi Yehudà dice così si usa qui in Terra d'Israele sotto la proprietà pubblica che passi per il proprio campo.

Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq dice: non è come dice Rabbi Lazar si porti (le primizie) e si dica (il brano della Torah) Dice Rabbi Yossè che Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq sosteneva che Rabbi Lazar permetta di fare così e sia sua (pertinenza) perpetuamente. Ma Rabbi Lazar aveva permesso di fare così ma lo status quo ante era rispettato.

Mishnah

Chi lavora a mezzadria, chi lo prende in affitto chi se ne appropria con violenza o con rapina, non porta perché il testo dice: "le nuove primizie della tua terra"(Ex. 23; 19).

Daf 2A

Ghemarah

Come si giudica quando ci si appropria del suolo, così si giudica quando ci si appropria di un ramo e si pianta, senza che vi sia però spargimento di sangue.

Se tu volessi paragonare le primizie ad altre Mizvot di offerta. Non può portare (il ladro) le primizie dall'albero che ha piantato.

Tutti permettono che di un'ASHERAH (Albero sacro all'idolatria) che è stata abbattuta, non si deve portare (primizie), non se ne può fare legna per l'altare. E' ovvio che ci si possa trarre un Lulav giacché non è una Mizwa "di cosa offerta ". Che somiglianza ha con primizie? Secondo R. Yudah qui si dice le primizie sono paragonabili con le cose consacrate dei confini. Ma secondo i Rabbini che insegnano che le primizie sono paragonabili alle cose consacrate dei confini, non si può portare come primizia (il frutto di una Asherah).

Quando ci si appropria di una cosa senza farlo sapere ai suoi padroni così vale quando ci si appropria di una cosa facendolo sapere ai suoi padroni.

I Maestri dicono che s'impara da qui quelle cose che possono valere come TERUMAH o come decima non è così per le primizie. Per un'appropriazione di cui non siano informati i proprietari persino nel caso della TERUMAH e della decima non si fa del tutto.

Così com'è insegnato che chi è costretto o il ladro o chi si appropria di una cosa quando i proprietari non e sono consapevoli, nel momento in cui i proprietari la rivendicano la sua TERUMAH non è TERUMAH e la sua decima non è valida e ciò che da loro è offerto in sacrificio non è sacro

Daf 2B

Rabbi Yossè seguendo Rabbi Yohanan dice né questo si eleva a TERUMAH, né quest'altro si eleva a TERUMAH Rabbi Ammì in nome di Rabbi Yohanan, dice persino i proprietari che elevino a TERUMAH, tale offerta non è da considerare TERUMAH.

Dice Rabbi Yossè come si giudica chi presentano ciò che è preso da appropriazione senza che ne sappiano i proprietari, (che non si debba portare come primizie) così noi sosteniamo che questo vale solo per coloro che si sono appropriati senza consapevolezza dei proprietari (v. PNEH MOSHE)

È insegnato dai Maestri della Mishnah quindi che le cose che valgono come TERUMAH o come decima non è così altrettanto per le primizie.

E' possibile che escano frutti che non siano primizie ed è possibile che escano frutti che non valgano per TERUMAH o per decima. Ma riguardo all'appropriazione di cui siano consapevoli i proprietari fin qui si giudica che è sufficiente.

Mishnah

Non si portino primizie, salvo delle sette specie (dei frutti d'Israele), e non di datteri di montagna, né di frutta cresciuta in valle, né di olive da olio che non siano sceltissime. Non si presentano primizie prima di Shavuot. Quelli del monte di Zevu'in portarono le loro primizie prima di Shavuot e non vennero accettate perché la Torah dice " la festa della mietitura quella delle primizie dei tuoi lavori agricoli che avrai seminato nel campo"(Ex 23.16).

Ghemarah

(dice la Mishnah) Non si portino primizie ecc. Ma è scritto "Prenderai principio da tutte i frutti della terra "(Deut. 26,2). Vuol dire: Solo (il principio) delle cose che sono obbligatorie per le primizie. Il verso vuol dire: da ogni principio, ma non vuol dire ogni principio. Se è da ogni principio e non ogni principio non c'è solo il frumento e l'orzo. Il verso vuol dire il principio di ciò che si moltiplica sulla tua terra (ADAMAH).

E si moltiplica (significa) ogni cosa. E' qui scritto: "Terra di frumento e orzo, uva fichi melograni, terra di olivi e di miele" (Deut. 8,8) ; quale terra? il verso parla dunque: terra che è detta qui dalle sette specie.

Quest'oliva da olio è di qualità pregiata. Rabbi Ammì in nome di Rabbi Yochanan dice: questa è senza valore, perché dici che è pregiata? Perché il suo olio è pregiato.

Ma tutte le olive quando sono schiacciato danno olio. Disse Rabbi Haninà su tutte gli olivi cadono le piogge ed esse scaricano olio, e questa su cui è caduta la pioggia e l'olio che se ne ricava è pregiato.

E "Il miele" questi sono i datteri si può ricavarne miele. Rabbi Tanhuma in nome di Rabbi Yzhaq figlio di Rabbi Lazar, dice che è scritto (2 Cr. 31): "Essendo stata prospettata la cosa con energia, molti dei figli d'Israele portarono le primizie del grano, del mosto, dell'olio, del miele". E il miele è d'obbligo fra le decime. Questi sono i datteri che sono d'obbligo nelle decime.

Rabbi Berechià in nome di Rabbi Shemuel Bar Nachman dice: e perché è scritto "ERETZ ERETZ" due volte? (Ger. 22,29) "Terra. Terra, Terra ascolta le

parole di HaShem". perché non è stata costruito un solo Tempio, essi sono due Templi (Veramente è scritto ERETZ tre volte ! N.d.T.)

E perché è incluso ? Perché in un caso allude alla Benedizione, in un altro alla sezione che è recitata. Da dove si parla della Benedizione? E dove chiaramente si parla della sezione da ripetere? Nel sesto capito della Mishnah NEGAIM. Nell'altro caso ne capitolo dieci della Mishnah Shabat.

Daf 3A

E' un semplice insegnamento della Terra d'Israele che non si offrano primizie salvo che delle sette specie, e non si dedicano. In che cosa hanno discusso i Maestri? Rispetto ai datteri di montagna e rispetto ai frutti che sono nelle valli. Rabbi Zeirà e Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ammì hanno discusso, Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Laqish hanno detto: non si dedicano, mentre Rabbi Shimon Ben Laqish diceva, si dedicano.

Disse R. Yonah il senso è quello detto da R. Shimon Ben Laqish per cui se si è passato ed è stata separata la TERUMAH fra i frutti cattivi e quelli buoni, la sua offerta è valida.

Disse Rabbi Yossè Abbiamo imparato che i frutti cattivi sono in obbligo rispetto alla decima e abbiamo imparato che io frutti cattivi sono in obbligo rispetto alle primizie. S'insegna in una Baraita non se sono guastati da uccelli o parassiti e se avviene, non sono dedicabili.

Disse Rabbi Zeirà è stato insegnato: fichi andati a male o perforati grappoli sporchi o affumicati non si portano (come primizie) ma si portano fra i fichi germogli dei sette prodotti della terra d'Israele, e fra i grappoli quelli molto grandi. Non dire fra quelli scelti, dice Rabbi Abbà mio Maestro, e alla fine non li porti. E' insegnato che Rabban Shimon Ben Gamliel diceva che non si portino i datteri salvo che quelli di Gerico, e non si recita se non da un testo scritto. Rabban Shimon Ben Eleazar dice: i melograni della valle si porta e si recita la dichiarazione.

Mishnah

Questi sono chi porta le primizie, ma non recitano il brano della Torah, il proselita perché non potrebbe dire "la terra che giurò Egli ai nostri Padri di darci"(Deut.26,3); ma se la madre è israelita, egli la può dire. SE egli prega fra sé e sé, egli dice "Nostro D-o e D-o dei Padri d'Israele, E QUANDO è IN Sinagoga D-o dei Vostri Padri, ma se sua madre è israelita, dice: "Nostro D-o e D-o dei nostri Padri".

Ghemarah

Rabbi Yonah e Rabbi Yossà ambedue dicevano in nome di Rabbi Shemuel nipote di Rabbi Yzhaq rispetto ai Keniti figli del suocero di Mosè c'è una

tradizione dei Maestri della Mishnah. I quali portavano le primizie e recitavano il brano della Torah, com'è scritto: (Num. 10) "Vieni con noi e ti renderemo felici". Rabbi Hizqià in nome di Rabbi Lazar disse che il senso non era così, dissero: (secondo il Sifré a Numeri. V. PNEH MOSHEH) erano gli APITROFIM.

E lo schiavo, e l'inviato,, la donna, il TUMTUM, l'Androgino, portano ma non recitano perché la proselita dice il brano della Torah.

Dice Rabbi Shemuel nipote di Rabbi Yzhaq, si termina da qui che il proselita è come i Keniti figli del suocero di Mosè, e i figli dei Keniti figli del suocero di Mosè quindi, portavano le primizie e recitavano il brano.

Dice Rabbi Yossè di fronte a Biniamin Bar Ashtor che aveva sostenuto Rabbi Hijà Bar Abbà che la Mishnah parla rispetto al GOY che viola una israelita.

Rabbi Yonah non aveva detto così ma Rabbi aveva sentito delle parole della scuola di Bar Ashtor rispetto all'argomento dei proseliti figli (di proseliti)

Daf 3B

di proseliti: essi dicono "Nostro D-o e D-o dei nostri padri". Tramandano i Maestri della Mishnah che se la loro madre era israelita si dice "Nostro D-o e D-o dei nostri padri", ma non i proseliti figli di proseliti. Disse Rabbi Yossè di fronte a Biniamin Bar Ashtor, rispetto a Rabbi Hijà Bar Abbà di fronte alla posizione di Biniamin Bar Ashtor, che la Mishnah tratta del caso in cui un GOY abbia violato una israelita.

Rabbi Zeriqan diceva che Rabbi Zeirà si poneva la questione se egli (il proselita) potesse avere l'intenzione di dire "(Nostro D-o e D-o dei Nostri Padri, D-o d'Abramo d'Isacco di Giacobbe" e per quale ragione Abramo, Isacco e Giacobbe fossero loro padri.

Giurò il Santo Benedetto Egli Sia (la promessa della terra) solo per i maschi, e non per le donne? Tramanda una Baraita in nome di Rabbi Yehudà che lo stesso proselita porta (le primizie) e recita (il brano della Torah) cosa si appoggia? "Il tuo nome sarà Avraham perché ti faccio di una moltitudine di popoli"(Gen.17,5) In passato eri Padre di Aram, e da qui tu sei padre di tutti i popoli.

Rabbi Yehoshuà Ben Levì disse: la HALACHA' è come dice Rabbi Yehudà, vieni, fai come Rabbi Abahu e fai come Rabbi Yehudà.

Mishnah

Rabbi Eliezer Ben Yaacov diceva: una donna figlia di proseliti non si sposa con un Cohen finché sua madre non sia israelita. Uno dei proseliti o uno che (sia figlio di)schiavi non è possibile che si sposi,(con un Cohen) persino dopo dieci generazioni salvo che la madre non sia israelita. Un

guardiano di orfani,, uno schiavo, e un inviato e il TUMTUM o l'Androgino portano le primizie ma non recita perché non può dire (Deut. 26,3) "la terra che Egli mi hai dato".

Ghemarah

(Dice la Mishnah) Rabbi Eliezer Ben Yaacov dice: Una figlia di un proselita sconosciuto è come la figlia di un maschio sconosciuto. Per tutti si deve interpretare il verso "Con vergini della Stirpe d'Israele". Rabbi Yehudà dice: finché la madre non sia una israelita. Rabbi Eleazar dice: o suo padre o sua madre. Rabbi Yossè dice finché non sia nata in un matrimonio ebraico. Rabbi Shimon dice, finché non pervengano vergini a un matrimonio ebraico.

E' insegnato in nome di Rabbi Shimon una proselita più piccola di tre anni e un giorno che sia convertita è permessa al Cohen com'è scritto "E ogni bambina che non avesse conosciuto concupito con un maschio possono vivere " (Num. 31) e Pinhas era con loro. E i Rabbini dicono: vissero per schiavi e schiave.

Rabbi Yossà in nome di Rabbi Yochanan dice la HALACHA' è come dice Rabbi Yossè. E i Cohanim erano soliti acconciarsi i capelli fra loro stessi. Come dice Rabbi Eliezer Ben Yaacov. Un Cohen li fece arricciare da una figlia di proseliti che aveva come serva, si oppose Rabbi Abahu ed erano seduti su una panca gli disse Rav Bibi non si fa così e la HALACHA' è come dice Rabbi Yossè. Gli rispose, ma i Cohen non usano così, si arricciano i capelli da soli, secondo Rabbi Eliezer Ben Yaacov. Gli risposero essi soffrono per un uso.

Gli disse: non è così, ho visto ero posto. Dalla posizione sua, disse, un poco aveva visto e anch'io avrei permesso così.

Rabbi Yaacov Bar Iday Bar Hoshayà disse: accadde in una famiglia del sud, che recitavano il brano durante l'offerta di ARAR e Rabbi inviò un inviato a Rav Romanus per controllarle e scoprì che la più vecchia era una proselita convertita prima dei tre anni e un giorno e permessa ai Cohanim. Rabbi Hoshià disse come Rabbi Shimon che la cosa era fatta per bene.

Disse Rabbi Zeirà l'opinione di tutti è secondo ciò che dice Rabbi Zeirà in nome di Rav Adà figlio di suo fratello,, Rabbi Yudà venne in nome di Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yochanan, che un nato e cresciuto fuori era permessa (KASHER) perché non aveva fatto (connubio con maschio)

(dice il testo)(Lev. 21): Prendi una donna vergine che non abbia fatto (connubio) ciò che intende dire il testo è "prenda una vergine del suo popolo come moglie e non una proselita.

Considerò bene la cosa Rabbi Hoshià perciò nella seconda generazione dell'egiziano perciò è detto "che non abbia fatto connubio)Tornò sulla sua opinione Rabbi Hoshayà e disse, non dunque tutto ciò che è vietato fare con

l'israelita e con i Cohanim è proibito del tutto, e ciò che è proibito fare ai Cohanim (può essere) permesso per i Levi o per gli israeliti.

Daf 4A

(dice la Mishnah: "l'inviato" Rabbi Yossè, Rabbi Shimon Ben Laqish dice vale per chi raccoglie per mano altrui, ma se inviano ciascuno per se stesso, non se delegano a un altro, (giacché tutte le primizie che sono state individuate, anche se all'inizio sono state raccolte per mano di altri non devono essere portate per mano di altri, e Rabbi Yonah le distrugge in questo coso come impure PNEH MOSHE) ma non devono essere distrutte.

Rabbi Zeirà, Rabbì Ammì, Rabbi Shimon Ben Laqish di nome Rabbi Hoshayà riguardo a chi raccoglie per mano altrui (dice) che quando raccoglie per inviare ma se raccoglie per portare (le Primizie al Tempio) lo raccoglie da se stesso, giacché tutte le primizie che sono in più rispetto alla recitazione del brano sono aggiunte solo attraverso la recitazione del brano. Dice Rabbi Menà nonostante che Rabbi Yossè non lo dica questa è la legge tradizionale.

Dice Rabbi Zeirà a Rabbi Yossè, è chiaro che nel caso in cui si dicesse tale cosa nel senso di Rabbi Hoshià (Il caso in cui si raccolga per mano altrui: In nome di Rabbi Hoshià si dice che tutte le Primizie considerate adatte alla recitazione del Brano Biblico, non sono soltanto adatte per la recitazione, e quindi è necessario che chi raccolga per mano, raccolga di sua mano stessa le primizie e le invii di propria mano PNEH MOSHE)

Dice Rabbi Yossè seguendo Rabbi Haninà che la Mishnah è controversa. Se si separano le Primizie e dopo di ciò si è venduto il campo, il contadino porti le primizie ma non reciti, perché ha dato il suo obbligo a chi ha ricevuto il campo, e la recitazione è impedita.

E' stato insegnato: se l'albero si secca muore l'albero. Anche qui bisogna stabilire se l'atto di seccarsi è quello primitivo. E la recitazione è impedita.

Dice Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq, è opportuno fare la recitazione, non è la recitazione un atto impedito.

Chi raccoglie per mano altrui per inviare mano altrui se non invia per mano altrui è padrone di portare.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: nel caso in cui una persona erediti porti le primizie e non reciti il Brano. Cosa è per noi anteriore? La vita del padre che ha lasciato l'eredità, e se dopo la morte di suo padre era così, Questo perché era suo padre ammalato oppure sano.

Dice la Scrittura "La felicità di tutto ciò che ha donato a lui H' Tuo D-o a te e alla tua casa" (Deut. 26)

S'insegna da qui che un uomo porta le Primizie raccolte da sua moglie e recita il brano. Rabbi Shimon Ben Laqish dice: ciò dopo la morte di lei. Cioè

non durante la sua vita. Rabbi Yochanan dice: non fu impedita in vita, ma dopo la sua morte.

Rabbi Shimon Ben Laqish dice che è secondo l'opinione di Rabbi Shimon Ben Laqish è detto: un uomo non eredita dalla moglie, parole della Torah.

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Hoshià è logico che ciò che è impedita non è la recitazione del brano.

E così dice non si mangia delle primizie finché su di esse non si è recitato il brano... Rabbi Hoshià, Rabbi Yehudah...

Daf 4B

A nome Shemuel dice che è un insegnamento di Rabbi Aqivah. Ma Rabbi Yossè discusse su quest'argomento con Rabbi Aqivah. Disse Rabbi Minà che aveva ascoltato che il padre avesse detto che era stato insegnato che il porre le Primizie non aveva impedimento era la recitazione del brano che aveva impedimento.

Rabbi Aqivah aveva detto che la recitazione del brano aveva impedimento. Rabbi Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Lazar disse: che significa tutto ciò? Essi hanno detto che il porre le Primizie aveva un impedimento, perché c'era un uso collettivo.

Rabbi Tanhuma, Rabbi Hunà in nome di Rabbi Lazar convergono perché si tratta di una tradizione su di essa. Dice Rabbi Abbà, che hanno detto due significati, uno secondo Rabbi Yehudah... e un altro secondo i Rabbini.

, poiché Rabbi Yehudah... disse che era necessario la ripetizione perché era secondo l'uso di tutti. Come dicono i Rabanan, che questo insegna che non è necessaria la ripetizione, poiché c'era una tradizione su di essa.

Mishnah

Chi compra due alberi in mezzo alla proprietà del compagno porta le Primizie ma non recita il brano. Rabbi Meir dice: porta le primizie e recita il brano. Se si secca la sorgente e muore l'albero porta le primizie ma non recita il brano. Rabbi Yehudah... dice porta le primizie e recita il brano. Da Shavuot fino a Hanukah porta le primizie ma non recita il brano, Rabbi Yehudah... Ben Batyrah dice: porta le primizie e recita il brano.

Ghemarah

Rabbi Yossè Ben Haninah obietta: se uno ha comprato un solo albero e non ha comprato il suolo, due e non ha comprato il suolo: se è uno solo non porta le primizie e non recita la dichiarazione, due alberi porta le primizie e non recita il brano.

Rabbi Lazar si domanda sulle cose che sono necessarie ai Rabbini nella casa di riunione. Rabbi Yudah fece rispetto all'albero come la tesi opposta (cioè lo considerò come un albero nuovo PNEH MOSHE)

Insegnano al Sud: chi benedice sui frutti dell'albero "Benedetto Sii Tu H' Nostro D. e Re del Mondo che crei i frutti della terra" è uscito d'obbligo.

Rabbi Hizqià in nome di Rabbi Yaacov Bar Ahà, secondo Rabbi Yudah la cosa che Rabbi Yudah disse: si faccia l'albero secondo la tesi opposta.

Disse Rabbi Yossè è una parola collettiva. I frutti dell'albero sono tutti frutti della terra, ma i frutti della terra non sono tutti frutti dell'albero.

Rabbi Bun Bar Cahana si oppose a quel che sosteneva Rabbi Ylay:

Daf 5A

Uno che ha venduto a un altro il campo, quello che l'ha preso deve portare le primizie? Gli disse (Rabbi Bun): perché no? Finché è stato decretato l'atto di passaggio di possesso, persino se si è seccata la pianta.

Gli dissero, anche se si è seccata, persino se è stata tagliata.

Da ciò deduciamo che ciò vale anche per il frumento, e noi diciamo. Chi prende dal mercato porta le Primizie. (Perché può dire il brano "dalla terra che mi ha dato, non così chi non ha nessuna terra PNEH MOSHEH)

Una tradizione della Terra d'Israele: Uno vendette a un altro dei frutti, ma trattenne per se stesso il suolo, il venditore non può portare le Primizie poiché non ha frutti di sua proprietà.

Se ritorna e li prende per sé, tradizione della Terra d'Israele, dà a lei le cose sacre, perciò a costui è permesso il vino, l'olio, e la parte migliore di ogni cosa poiché ciò che è prodotto da offrire all'altare dei sacrifici è vietato.

Non è compreso i grappoli degli acini d'uva, o le corone dei trasportatori. Che significa? Si riferisce a chi ha dato. Nella "terra che darò" (Parole della Torah Lev.20,24 NdT). Così noi possiamo dire che chi che chi prende dal mercato porta le primizie.

Ma se sosteniamo su chi aveva delle vigne e ha venduto i frutti, e poi ritorna e li donò secondo il principio "Che darò". E' tradizione della Terra d'Israele che chi ritorna e dona secondo il principio "la Terra che darò" porta le Primizie.

I compagni di Rabbi Yehoshua Ben Levi chi ha separato le primizie prima di Sukkot ed è passata su di loro la festa, portino le primizie ma non recitino il brano. Chi separa prima di Hanukkà ed è passato Hanukkà ed è marcito non porti il suo sacrificio. Se non era così per Rabbi Zeirà e per i suoi compagni.

Opina Rabbi Zeirà che tutti che in Terra d'Israele come era per i suoi compagni. Opinò Rabbi Zeirà che tutte le primizie che erano state individuate

per essere aggiunte per la recitazione, siano aggiunte solo in vista della recitazione.

Ma non era così per i suoi compagni.

Per noi non è che le primizie separate prima di Sukkot prima di Sukkot si portino anche dopo Sukkot (si portano senza recitazione PNEH MOSHE).

I Maestri della Mishnah insegnano che non si portano le primizie né dal mese di Nissan al periodo secco (dopo Shavuot) né dal periodo secco al mese di Nissan.

Cosa significa ? i frutti sono portati tre mesi prima di Rosh Hashanah o i frutti che sono portati tre mesi dopo Rosh Hashanah?: ciò vuol dire perciò che non si portano i frutti tre mesi prima di Rosh Hashanah.

Ed è regola chiara che non sono posti prima dell'Omer. Essi sono proibiti durante l'Omer poi sono aggiunti. Poiché noi sosteniamo che sui frutti che si sono formati prima di TU BISHVAT rispetto a quelli formati dopo TU BISHVAT (che vanno portati quelli formati dopo), quindi (tanto più) quelli formati da Nissan al tempo secco (Shavuot) sono preferibili da portare come primizie quelli formati a Nissan.

Ed è sostenuto che dopo Hanukah (non si portino) noi sosteniamo come R. Hanina si portino al loro tempo.

Daf 5B

Mishnah

Se destinò le sue primizie e dopo vendette il campo, porta e non legge. Rabbi Yehudà insegna: porta e legge. Da Shavuot a Sukkot: porta e legge. Da Sukkot a Hanukah: porta e non legge. E il secondo compratore di quella specie non porta. Se compra un'altra specie porta e legge, (Rabbi Yehudah... insegna anche chi compra di quella specie porta e legge).

Se uno destina le sue primizie e queste gli sono predate, o andarono amale o furono rubate, o andarono perdute o divennero immonde, ne porta altre e non legge. e il secondo compratore di quella specie non porta. Di un'altra specie porta e legge, (Rabbi Yehudah... insegna anche di quella specie porta e legge).

Su queste seconde primizie non deve aggiungerne il quinto. SE diventano impure dopo che egli è entrato nell'atrio del Santuario, le butta fuori del cesto e non legge.

E da dove si deduce che egli è in dovere di sostituirle con altre finché non sia pervenuto sul Monte del Tempio? Perché il testo dice: "Le più elette primizie della tua terra porterai al Tempio di H' tuo D-o" Da ciò s'impara che

deve sostituirle finché non le abbia portate al Monte del Tempio. Se uno ha già portato di una specie e ha letto torna a portarne di un'altra specie ma non legge. (la Mishnah è divisa in maniera diversa da quella a noi tramandata, e nei nostri testi c'è qualche aggiunta che abbiamo messo fra parentesi)

Ghemarah

Che significato ha secondo I Rabbini il verso: "Io raccontai oggi: una volta..."(Deut.27). Che una persona racconta una volta, ma non due volte. Non era così per Rabbi Yehudah..., la cosa si riferiva a un singolo uomo, ma se si trattava di due uomini si tornava a raccontare.

Dice Rabbi Yochanan per la mia individualità io sono il suo nemico. Dice una Baraita così Rabbi Shimon Ben Yehudah... disse a nome di Rabbi Shimon che nel caso di due persone non si è obbligati ad aggiungere il quinto.

Rabbi Shemuel nipote di R. Yzhaq a nome di Rav Hunà due prendono anche dal mercato. Cosa vale a loro come aggiunta delle primizie o come ornamento alle primizie. Non vale come aggiunta alle primizie ma è valida come seconda decima. Non vale come ornamento alle primizie ma è valida come seconda decima.

Se si rendono (le primizie) impure nell'atrio del Santuario, si buttano fuori dal cesto, e non si legge. Rabbi Hamà Bar Uqvà a nome di Rabbi Yossè Ben Haninà se si rendono impure le primizie che stanno dai cestri si danno comunque ai sacerdoti come è detto: "E il Cohen prenderà il cesto dalla tua mano" (ib.)

Perché è necessario dirlo? Per Rabbi Yudah nonostante che Rabbi Yudah avesse detto: si reciti, si ritorna a recitare. Perciò chi porta le primizie di una specie viene e recita, ritorna e porta quelle di un'altra specie questi non ritorna a recitare.

Dice Rabbi Yochanan che è insegnato in una Baraita che Rabbi Shimon Ben Yochay diceva "e gioirai" (ib), E dunque egli parlò della felicità.

Daf 6A

Mishnah

Queste cose si portano come Primizie e su di esse si legge il brano biblico, dalla festa di Shavuot fino alla festa di Sukkot: delle sette specie (dei frutti d'Israele NdT), della frutta degli alberi di monte e di datteri delle valli e dalle olive da olio della terra al di là del Giordano. Rabbi Yossè il Galileo dice: non si portano primizie dei paesi al di là del Giordano, perché essa non è "Terra stillante latte e miele".

Ghemarah

Rabbi Yossè a nome di Rabbi Shimon Ben Laqish, Rabbi Yonah Rabbi Zeirà nome di Rabbi Haninà dicono: sessanta miglia intorno a Sefforide sono terra che stilla latte e miele.

Dice Rabbi Yonah cosa si dice rispetto a trarre fuori quei versanti del Beshan? Cosa si dice sul trarre fuori la valle di Gennaseret?.

Fu risposto a Rabbi Yonah: è scritto: "Ho decretato di trarvi dalla schiavitù d'Egitto per condurvi alla terra dei Cananei Emorei Perizei Chivvei Jevusei terra stillante latte e miele" (Ex. 3,17) "Una terra buona e spaziosa, verso una terra stillante latte e miele" (ib. 3,8).

"che ti ho dato per Me" (Deut.26) e non è scritto che presi da me stesso. Metà tribù di Menashè non presero da se stessi! Ciò che è detta Terra stillante latte e miele perfino quella non è terra stillante latte e miele!

Mishnah

Chi compra tre alberi nel campo del compagno porta le primizie e legge il brano biblico. Rabbi Meir dice: anche due. Se uno compera un albero col relativo terreno porta e legge. Rabbi Yehudah... insegna: anche quelli che prendono un campo mezzadria o in affitto, portano le primizie e leggono.

Ghemarah

E' detto in una Baraita: Chi ha affittato la casa dei padri non portano le primizie. Rabbi Yudah dice essi stessi portano le primizie e leggono il brano biblico.

Rabbi Zeirà Rabbi Hijà a nome Rabbi Yochanan dicono proprio per color che affittano la terra dei padri parla la Mishnah.

Rabbi Eylah Rabbi Yossè a nome di Rabbi Yochanan dicono che sui padroni delle terre date a mezzadria o affittate riguarda la Mishnah.

Ciò non vale per chi affitta o dà in mezzadria per un'ora, ma chi affitta o prende in mezzadria a tempo indeterminato deve portare le primizie.

Risponde Rabbi Bah, Rabbi Hijà a nome di Rabbi Yochanan persino chi affitta o prende in mezzadria per un tempo indeterminato non porta le primizie. Poiché riguardo ai padroni delle terre date in affitto o in mezzadria parla la Mishnah.